

giovedì 19 marzo 2009 cronaca pag. 10

VERSO LE ELEZIONI/3. Il programma del candidato alle primarie Pd

«Una Provincia più sana e sicura»
di Natalia Danesi

Carlo Fogliata, candidato alle primarie del Pd del 5 aprile, mette le cose in chiaro. La sua disponibilità per le provinciali è legata «agli orientamenti che il partito avrà: se un'alleanza metterà in condizione di cacciare il centrodestra», allora la appoggerà in tutto e per tutto. Intanto, il capogruppo in Broletto ha iniziato la sua personale campagna elettorale anche se - assicura - questa è solo la prima tappa di un percorso che dovrà portare «a strappare l'Amministrazione all'attuale la maggioranza».

LA DECISIONE di scendere in campo, spiega ancora Fogliata, è dettata innanzitutto da ragioni biografiche e di esperienza. Consigliere provinciale da tre mandati, anche in ragione della sua esperienza professionale ha concentrato di recente l'attività amministrativa soprattutto sulle questioni di bilancio. Il «risanamento finanziario» del Broletto è uno dei punti del programma elettorale per le primarie, poiché - sottolinea - la «cattiva gestione della giunta Cavalli ha prodotto un'impossibilità di far fronte alle esigenze indotte dalla crisi». Secondo tema chiave, la sicurezza «che non significa - precisa Fogliata - avere le ronde sotto casa, ma affermare la coesione sociale». Infine il capogruppo del Pd in Provincia auspica che quell'ente che ultimamente «ha subito tante ferite» torni ad essere un «punto di riferimento democratico».

L'ORIENTAMENTO di Fogliata è ben chiaro a tutti coloro che lo conoscono: «Ho una storia di iscritto al Pci dal 1968 - racconta -. La mia vicenda personale mi ha portato oggi a credere in un partito che vuol fare sintesi tra il riformismo possibile e la tradizione cattolico democratica della nostra città».

Una vicenda grazie a cui ha trovato numerosi sostenitori nella raccolta firme per la candidatura alle primarie. Da nomi illustri come quello dell'onorevole Paolo Corsini, ex sindaco di Brescia, agli amministratori del territorio fino al mondo giovanile. «Non mi aspettavo una tale condivisione - spiega Fogliata - perché negli ultimi anni più che dell'attività politica mi sono occupato di quella amministrativa». L'appoggio arriva anche dal gruppo consiliare in Broletto e dal collega Pierluigi Mottinelli, che si è fatto da parte: «Ha fatto una scelta assolutamente autonoma - spiega - individuando in me il candidato per il gruppo che avrebbe potuto condurre questa battaglia. È una ricchezza di cui spero il partito tenga conto».

IL LAVORO per le primarie va di pari passo con quello per trovare un'intesa con gli altri partiti. Il mandato della direzione - spiega il segretario provinciale del Pd Franco Tolotti - è unanime e «ci sforzeremo fino all'ultimo in questo senso. Ma i tempi stringono, il quadro dovrà essere chiaro entro la settimana». Qualora le primarie fossero di coalizione e non di partito - spiega il segretario organizzativo Riccardo Imberti - la direzione convocherà i costituenti, i segretari di circolo e di zona per scegliere il candidato unico con cui correrà il Pd.